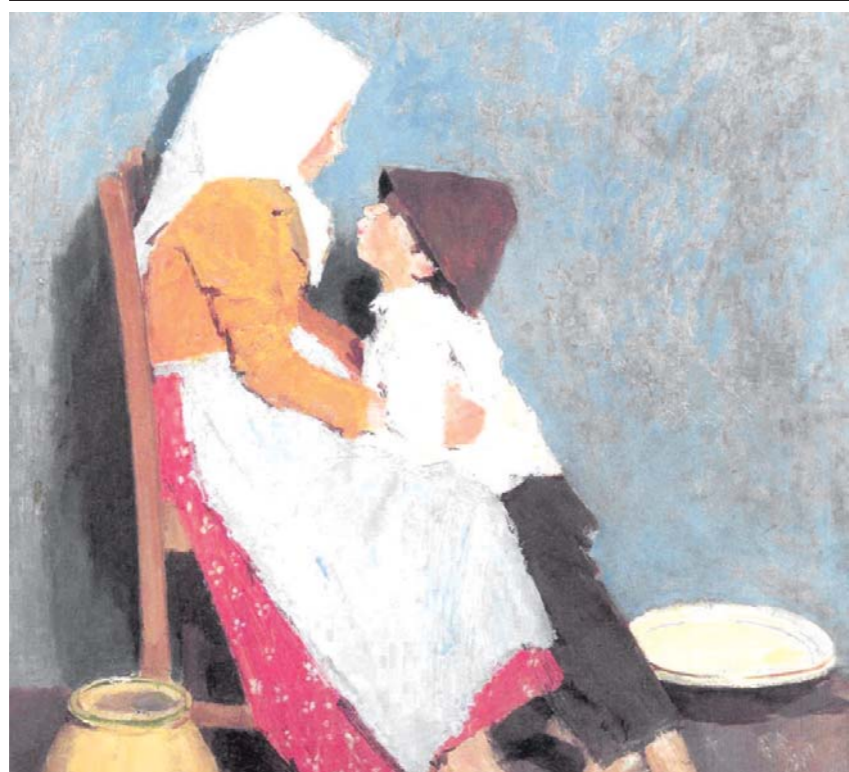


GLI AMICI SI SCELGONO, I PARENTI NO. LA PIU' COMUNE DELLE ESPERIENZE FAMILIARI TRA ARTE, CINEMA E LETTERATURA



«Brother and Sister» di Adolf Fényes (Budapest, Galleria Nazionale Ungherese), 1906



Dan Aykroyd e John Belushi in «The Blues Brothers» di John Landis, 1980

Regalo o condanna? Dai fratelli mi guardi Dio

Savina Neirotti

FRATELLI si nasce. Nella maggioranza dei casi, per almeno diciotto anni della vita - i primi - condividi lo spazio in famiglia con qualcuno, maschio o femmina, che non ti sei scelto e con il quale non puoi avere un rapporto gerarchico definito.

Gli amici si scelgono, i genitori no, ma per lo meno i ruoli sono ben distinti. Con i fratelli - o le sorelle - è tutto diverso:

otto paginette, la ferocia e l'intensità di un rapporto aperto a ogni possibile ribaltamento. Il fratello piccolo guarda il fratello grande mentre si prepara per uscire. Il fratello grande è bello, sicuro, strafottente. Insopportabile e crudele, Mr Brother non si accontenta di essere il più figo, ma umilia costantemente il fratello piccolo, «Mezzasega» - nel suo linguaggio. «Mr Brother ha diciassette anni e sembra vestito anche quando è nudo. La sua carnagione ha

qualcosa di sereno e impassibile, qualità rare nel nudo maschile da quando l'ultimo scultore greco classico ha scolpito il suo ultimo torso. Mamma e papà, gente piena di pudori per non dire di vergogne, sono sempre lì a pregare Mr Brother di mettersi qualcosa addosso... Tu, Mezzasega, mi dispiace dirlo, sei tondo e rosa come una bavarese alla fragola. Nudo non ti ci metti mai». Basterebbe che Mr Brother si lasciasse guardare, perché in quel momento rappre-

senta «tutto quello che vorresti conoscere sull'amore e sulla passione, le grandi ruote del futuro», ma lui vuole essere lasciato solo, a prepararsi per la sua serata.

Vent'anni dopo

A questo punto lo scrittore fa un salto di vent'anni, ci porta su un grande divano scamosciato bianco, e Mr Brother ha la testa in grembo al fratello. Dopo un matrimonio, tre figli, il successo nel lavoro di avvocato,

«Cosa mai potrà fare il mondo se non... disporgli il firmamento sulla testa e poi incominciare piano piano a staccargli la corrente?».

Per Cunningham, i due momenti, quello nell'adolescenza e quello in età adulta, con Mr Brother a piangere sul divano, sono la descrizione di quell'passionato rapporto di amore e di odio che unisce i due fratelli, «voi che non avete altro che il sangue in comune». Un legame che tiene insieme tutto: frustrazione, rabbia, vendetta, mitizzazione, comprensione e consolazione. Così, dopo che Mezzasega ha passato anni a desiderare di vedere Mr Brother in ginocchio, dopo che lui stesso è diventato un uomo famoso che tutti vogliono conoscere, sul divano «i risarcimenti verranno negoziati fra un bell'uomo solo e un padre di famiglia esausto...».

Saper ascoltare

Cosa succede invece quando è il fratello grande a guardare, con ammirazione, la sorella piccola? Una delle più belle scene del Giovane Holden. Phoebe, la sorellina, è, per Holden, un'oasi di pace, un momento di tregua. Il mondo di Phoebe sembra essere l'unico che Holden accetta senza condizioni. Ogni cosa che fa Phoebe è un gesto preciso senza ambiguità e storture, senza secondi fini, senza squallori. La bambina dorme nella stanza del fratello grande perché ha bisogno di "espandersi", si cambia il secondo nome in uno più eccitante, scrive notes che Holden legge senza stancarsi e colleziona pezzi di disco rotto. Ogni cosa che fa è autentica. E così, quando scopre che il fratello è di nuovo stato buttato fuori di scuola, si arrabbia. E inchioda Holden con una affermazione che non lascia vie di fuga: «A te non ti piace niente di quello che succede...Non riesci nemmeno a trovare una cosa». Perché la ragazzina, a differenza di molti adulti «sta sempre a sentire se le dite una cosa. E il buffo è che il più delle volte capisce di che diavolo state parlando. Sul serio».

**Nascere primo
secondo o terzogenito
è una condizione
che influenza la vita**

arrivano per decisione di qualcun altro e possono essere vissuti come un regalo o una condanna, possono diventare preziosi alleati di un'intera esistenza o nemici pericolosi. Spesso, il rapporto tra fratelli è complesso, sfumato, fatto di equilibri delicati che vanno continuamente rinegoziati. Nella sua teoria della psicologia individuale, Alfred Adler ha dato ai fratelli un'importanza centrale nello sviluppo della personalità dell'individuo: nascere primo, secondo o terzogenito influenza lo stile di vita in modo più radicale del rapporto con i genitori.

Mr Brother e Mezzasega
Un racconto straordinario di Michael Cunningham, Mr Brother, fissa, nello spazio di

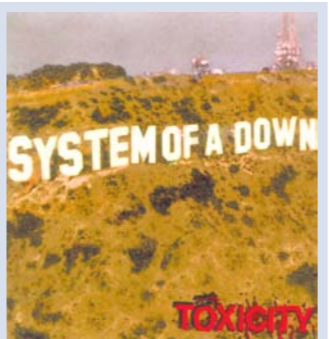
La recensione

Velocità, potenza, energia
La forza dei «System of a down»

Capolavoro dei System Of A Down, «Toxicity» corona la carriera del gruppo armeno, uscendo nel 2001 e riscuotendo successo tra gli amanti del genere nu-metal non. Il successo del singolo estratto, «Aerials», viaggia sulla cresta dell'onda, dai canali più commerciali e pop, dalle stazioni radio alla televisione via cavo. Un album mai scontato, curato nel dettaglio, bello all'inverosimile, è uno di quelli da sentire e risentire, i testi colpiscono perché diretti e poetici, vagamente bohémien: vengono accompagnati da un crescendo di musica contornata da cenni di ritmi

balconici d'altri tempi, cantilene dal sapore squisitamente esotico. Il ritmo è veloce, lo stile è vario, e tutto ciò rende il gruppo estremamente versatile, poliedrico, non costruito, grezzo e graffiante, diretto, non commerciale né commercializzabile, che non si sventa ad un successo effimero; «Toxicity» è l'istantanea di un mondo tutto a sé dei giovani d'oggi, è velocità, potenza, energia, è tutto questo ed è anche di più, è vita.

Elisabetta Alessandria
liceo classico «G. Govone»
Alba (CN)



AI LETTORI

Volete pubblicare qui le vostre recensioni di romanzi, saggi, film, programmi televisivi, storie a fumetti, videogiochi o dischi? Scrivete un breve articolo (non superiore ai 1000 caratteri) e inviatelo al nostro indirizzo e-mail:

mondo.scuola@lastampa.it

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Giulio Anselmi

Vicedirettrici

Roberto Bellato
Massimo Gramellini
Umberto La Rocca
Federico Geremicca (Roma)

MondoScuola supplemento redazionale a cura di
Guido Tiberga (ideazione e coordinamento editoriale)
Maria Teresa Martinengo
Dalle province: **Barbara Cottavoz** (Novara e Verbania),
Mauro Facciolo (Alessandria e Asti), **Gianpaolo Marro**
(Cuneo), **Roberta Martini** (Biella e Vercelli)

Editrice La Stampa SpA - Via Marengo 32, Torino
Presidente **Sergio Pininfarina**
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Antonello Perricone

Fotocomposizione e impaginazione: Tipografia Editrice La Stampa SpA - Via Marengo 32 - Torino. Stabilimento di stampa: La Stampa - via G. Bruno 84, Torino. Concessionaria per la pubblicità: Publikompass SpA - via G. Carducci 29, Milano - corso M. d'Azeglio 60, Torino. Chiuso in tipografia il 6-3-2006

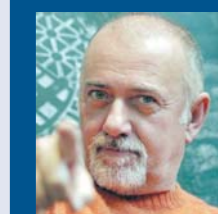
TOPTEN

CD



- 1 GRAZIE
Gianna Nannini
- 2 CALMA APPARENTE
Eros Ramazzotti
- 3 CALYPSOS
Francesco De Gregori
- 4 CONFESSIONS ON A DANCE FLOOR
Madonna
- 5 BUONI O CATTIVI LIVE ANTHOLOGY
Vasco Rossi
- 6 PIECES OF A DREAM
Anastacia
- 7 BEAUTIFUL SOUL
Jesse Mc Cartney
- 8 PLATINUM COLLECTION VOL.II
Mina
- 9 IN DIREZIONE OSTINATA E CONTRARIA
Fabrizio De Andrè
- 10 MOST WANTED
Hilary Duff

CINEMA



- 1 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI
Fausto Brizzi
- 2 WALLACE & GROMIT. LA MALEDIZIONE...
Steve Box, Nick Park
- 3 SYRIANA
Stephen Gaghan
- 4 THE WEATHER MAN
Gore Verbinski
- 5 HOSTEL
Eli Roth
- 6 PROOF- LA PROVA
John Madden
- 7 LA TERRA
Sergio Rubini
- 8 THE CONSTANT GARDENER
Francesco Meirelles
- 9 PRIME
Ben Younger
- 10 CASANOVA
Lasse Hallstrom

LIBRI



- 1 HO VOGLIA DI TE
Federico Moccia, Feltrinelli
- 2 PREDATORE
Patricia Cornwell, Mondadori
- 3 UN POSTO NEL MONDO
Fabio Volo, Mondadori
- 4 A PASSO DI GAMBERO
Umberto Eco, Bompiani
- 5 LA RAGAZZA DEL SECOLO SCORSO
Rossana Rossanda, Einaudi
- 6 LA PENSIONE EVA
Andrea Camilleri, Mondadori
- 7 DEUS CARITAS EST
Benedetto XVI, Libreria Editrice Vaticana
- 8 IL CACCIATORE DI AQUILONI
Khaled Hosseini, Piemme
- 9 TRE METRI SOPRA IL CIELO
Federico Moccia, Feltrinelli
- 10 MALA COSTITUZIONE E ALTRI MALANNI
Giovanni Sartori, Laterza



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39,2 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39,2
Levissima	76,3
Vera	164
Santa Croce	170,4
Rocchetta	177,07
San Benedetto	274,8
Vitasnella	382
Boario	605
Lete	845
Uliveto	860
San Pellegrino	959
Sangemini	988
Ferrarelle	1239

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Anno 2005/2006" - Beverfood Edizioni s.r.l. N.D.: dati non dichiarati.



SODIO 0,0001%



www.santanna.it

**ACQUA SANT'ANNA.
PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.**